

Sabato 14 novembre 2009

10:30 - Rimedi per l'irragionevole durata dei processi

Maurizio DE STEFANO, *Avvocato in Roma, componente del Comitato esecutivo dell'Unione forense per la tutela dei diritti dell'uomo*

11:30 - La presunzione di innocenza nella giurisprudenza di Strasburgo

Antonio BULTRINI, *Professore di diritto internazionale nell'Università di Firenze*

12:30 - Convenzione europea dei diritti umani e diritto dell'Unione europea

Giorgio GAJA, *Professore di diritto internazionale nell'Università di Firenze, membro della Commissione di diritto internazionale delle Nazioni Unite*

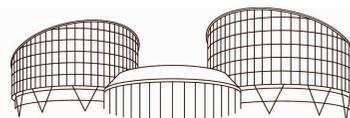
13:30 - Conclusione del corso e consegna degli attestati di frequenza

in collaborazione con

I diritti dell'uomo

cronache e battaglie

organo dell'Unione forense per la tutela dei diritti dell'uomo
sotto l'alto patronato dell'UNESCO



EUROPEAN COURT OF HUMAN RIGHTS
COUR EUROPÉENNE DES DROITS DE L'HOMME

1959 • 50 • 2009

Coordinamento scientifico

Avv. Anton Giulio Lana
Avv. Andrea Saccucci

Segreteria organizzativa

Sig.ra Gioia Silvagni

Dott.ssa Francesca Raimondi

Tel. 06.8412940 - Fax. 06.85300801

www.unionedirittiumani.it

info@unionedirittiumani.it

Le iscrizioni al corso dovranno effettuarsi presso la segreteria dell'Unione forense per la tutela dei diritti dell'uomo (Sig.ra Gioia Silvagni), tel. 06.8412940, cell. 340.9275277, entro il 5 novembre 2009. È previsto un numero massimo di 200 partecipanti. La quota di iscrizione è di € 120,00 (IVA inclusa), comprendente la documentazione distribuita durante il corso. Al termine del corso sarà rilasciato ai partecipanti un attestato di frequenza che dà titolo al riconoscimento di **n. 12 crediti formativi** da parte del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Roma.



UNIONE FORENSE

PER LA TUTELA DEI DIRITTI DELL'UOMO

Con il patrocinio del Segretario Generale
del Consiglio d'Europa, Terry Davis



CORSO DI SPECIALIZZAZIONE SULLA

TUTELA EUROPEA DEI DIRITTI UMANI

Aula Magna della Corte di Appello di Roma
Via Romeo Romei s.n.c. - Roma

A dieci anni dalla prima edizione di questo corso, l'esigenza di offrire alla classe forense un'occasione di approfondimento sui temi legati alla tutela dei diritti umani in ambito europeo (e specialmente alla Convenzione europea dei diritti umani) è ancora più sentita, diffusa e pressante. Non si tratta più infatti di una materia riservata alla competenza di pochi specialisti, bensì di un nuovo orizzonte culturale, giuridico e professionale da cui il moderno giurista (l'avvocato e il magistrato in primo luogo) non può in alcun modo prescindere.

Ciò vale in modo particolare per la Convenzione europea dei diritti umani (CEDU) e per la giurisprudenza della Corte di Strasburgo, l'organo giurisdizionale cui nel lontano 1950 gli Stati europei hanno affidato il compito di assicurare il rispetto degli obblighi convenzionalmente assunti e che, nei sessant'anni dalla sua entrata in funzione (ne ricorre proprio quest'anno l'anniversario), ha contribuito con la propria ricchissima giurisprudenza alla costruzione di un vero e proprio "ordine pubblico europeo" dei diritti e delle libertà fondamentali.

Un contributo decisivo al superamento dell'impostazione tradizionale, che tendeva ad arginare l'incidenza della CEDU nell'ordinamento giuridico italiano, si deve alla nostra Corte Costituzionale, la quale - con le ormai celeberrime sentenze n. 348 e n. 349 del 2007 - ha riconosciuto alla CEDU, così come interpretata dalla giurisprudenza della Corte europea, un rango sovraordinato rispetto alla legge ordinaria per il tramite dell'art. 117 Cost., tale da rendere costituzionalmente illegittime le norme che con essa si pongono in conflitto insanabile.

Per questa ragione, il moderno giurista deve oggi conoscere meglio che in passato gli strumenti ed i contenuti della tutela europea dei diritti umani, non soltanto nell'ottica - tipicamente internazionalistica - di un possibile ricorso alla Corte di Strasburgo da parte della vittima di una violazione dei diritti garantiti dalla CEDU, ma anche in quella - più squisitamente domestica - della corretta applicazione del diritto interno e della Costituzione.

Per la stessa ragione, lungi dall'apparire ripetitivo, l'appuntamento annuale con il corso organizzato dall'Unione forense per la tutela dei diritti dell'uomo rappresenta per tutti un importante momento di arricchimento e di dialogo, nell'ambito del quale particolare attenzione sarà dedicata alle tematiche di carattere sostanziale, opportunamente diversificate rispetto a quelle oggetto di trattazione negli anni precedenti così da ampliare nel tempo il panorama conoscitivo della giurisprudenza della Corte europea.

Mario Lana

Presidente dell'Unione forense
per la tutela dei diritti dell'uomo

PROGRAMMA

Il corso di specializzazione, giunto alla sua decima edizione, si articola in una serie di quattro incontri della durata di tre ore ciascuno, che si terranno, presso l'Aula Magna della Corte di Appello di Roma, il venerdì ed il sabato, a partire dal 6 novembre 2009.

La documentazione relativa a ciascuna lezione sarà consultabile sul sito dell'Associazione (www.unionediritiumani.it).

Venerdì 6 novembre 2009

15:00 - Indirizzi di saluto

Vitaliano ESPOSITO, Procuratore generale presso la Corte di Cassazione

Giorgio SANTACROCE, Presidente della Corte di Appello di Roma

Mario LANA, Presidente dell'Unione forense per la tutela dei diritti dell'uomo

15:15 - Presentazione del corso

Matteo CARBONELLI, Segretario generale dell'Unione forense per la tutela dei diritti dell'uomo

15:30 - La Corte europea dei diritti umani a cinquant'anni dalla sua istituzione

Vladimiro ZAGREBELSKY, Giudice della Corte europea dei diritti umani

16:15 - La procedura di esame dei ricorsi individuali dinanzi alla Corte europea

Anton Giulio LANA, Avvocato in Roma, componente del Comitato esecutivo dell'Unione forense per la tutela dei diritti dell'uomo

17:00 - La tutela della libertà di espressione nell'art. 10 della Convenzione europea dei diritti umani

Andrea TAMIETTI, Referendario presso la Cancelleria della Corte europea dei diritti umani

Sabato 7 novembre 2009

10:30 - Rango ed applicazione della Convenzione europea nell'ordinamento italiano

Filippo DONATI, Professore di diritto costituzionale nell'Università di Firenze

11:30 - Il principio di sussidiarietà: diritto ad un ricorso effettivo e previo esaurimento dei rimedi interni

Guido RAIMONDI, Consigliere giuridico del Bureau International du Travail, già Co-Agente del Governo italiano dinanzi alla Corte europea dei diritti umani

12:30 - Garanzie in materia di espulsione degli stranieri e misure provvisorie della Corte europea

Paolo CANCEMI, Referendario presso la Cancelleria della Corte europea dei diritti umani

Venerdì 13 novembre 2009

15:00 - Equa soddisfazione e obbligo degli Stati di conformarsi alle sentenze della Corte europea

Giuseppe CATALDI, Professore di diritto internazionale nell'Università di Napoli "l'Orientale"

16:00 - La protezione dell'ambiente nella Convenzione europea

Andrea SACCUCCI, Ricercatore di diritto internazionale nella Seconda Università di Napoli

17:00 - La giurisprudenza della Corte europea in materia di espropriazione e occupazione appropriativa: ultimi sviluppi

Fabio GULLOTTA, Avvocato in Roma